

CRITERI COSTITUZIONE DI LEGHE E AREE REGIONALI**E REGOLAMENTO REGIONALE****MANIFESTAZIONI, FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO LEGHE, AREE, COORDINAMENTI****Introduzione**

Il presente regolamento detta criteri di costituzione, modalità operative, di carattere organizzativo ed amministrativo, delle Leghe, Aree, Coordinamenti e delle iniziative del Comitato Regionale.

Premessa

L'UISP è l'Associazione di tutte le persone e soggetti collettivi che vogliono essere protagonisti del fenomeno sportivo attraverso la pratica diretta, competitiva e non, la partecipazione alle esperienze associative e formative, l'organizzazione di eventi.

L'UISP è un'Associazione nazionale che realizza scopi e finalità attraverso le proprie organizzazioni territoriali.

L'UISP sostiene i valori dello sport contro ogni forma di sfruttamento, di alienazione, contro la pratica del doping; opera per il benessere dei cittadini, i valori di dignità umana di non violenza e solidarietà, tra le persone e tra i popoli e coopera con quanti condividono questi principi.

Riconoscendo lo sport come diritto di cittadinanza, come risorsa per l'integrazione, l'UISP s'impegna alla promozione e alla diffusione - nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale - di una cultura dei diritti, dell'ambiente e della solidarietà.

L'UISP non persegue fini di lucro diretto o indiretto in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti ed è retta da norme statutarie e regolamentari ispirate al principio di partecipazione all'attività sociale da parte di chiunque in condizioni di uguaglianza e pari opportunità.

* * * * *

* * * *

* *

*

Deliberato dal Consiglio Regionale della Lombardia in data 27 marzo 2012

ARTICOLO 1: Lo Sportpertutti

Lo sport nella sua accezione ampia di "attività", è diventato, e sempre più sta diventando, parte stabile del progetto di vita di giovani e anziani, uomini e donne, senza limiti di età, di censo, di provenienza geografica, di cultura, di abilità.

La possibilità di accedervi viene concepita in forma diversa del passato: attività non più riservata a pochi, ma diritto per tutti che si configura come espressione di un nuovo diritto di cittadinanza e di partecipazione attiva.

Fondamentale è il contributo che apportano i Comitati Territoriali, espressione d'iniziativa che coinvolgono Associazioni/Società e Soci individuali nelle attività e nelle manifestazioni sportive, culturali e formative.

La Direzione e il Consiglio Regionale, sensibili alle tematiche dello sviluppo dello Sportpertutti nel territorio Lombardo, sostengono attraverso lo stanziamento di contributi iniziative che coinvolgono con ampia partecipazione le diverse province con il Regionale.

ARTICOLO 2: Principi fondanti delle Leghe

La costituzione di una Lega o Area di Attività Regionale si realizza in presenza di un gruppo di Leghe o Aree Territoriali di Leghe o Aree Nazionali, per programmare e gestire, a livello regionale, attività curriculari, progettare e realizzare manifestazioni e attività, promuovere livelli formativi nel rispetto dei principi sanciti dallo statuto dell'UISP.

Le Leghe e le Aree sono preposte allo sviluppo e alla gestione delle attività; ad esse sono affidate la ricerca e l'innovazione delle attività, la formazione di Tecnici e Dirigenti per gli ambiti di competenza.

ARTICOLO 3: Le Leghe

Le Leghe rappresentano la disciplina, ancorché suddivisa in specifiche specialità.

ARTICOLO 3 bis: Le Aree

Le Aree rappresentano un ambito ampio di attività, legate ad una omogeneità disciplinare e/o di affinità strategiche o progettuali.

ARTICOLO 4: Costituzione delle Leghe

Le Leghe e Aree sono costituite nel rispetto dell'insediamento associativo Regionale, su delibera della Direzione regionale, ratificata dal Consiglio Regionale.

Premesso che per la Costituzione di nuove Leghe, Aree e coordinamenti di nuove attività a tutti i livelli è necessaria una delibera di approvazione della Direzione Nazionale e la successiva decisione del Consiglio competente per territorio; la costituzione di una Lega o Area Regionale di

Leghe o Aree Nazionali avviene quando esistono tre o più Leghe o Aree Territoriali regolarmente costituite. E' inoltre possibile costituire una Lega o Area Regionale di Leghe o Aree Nazionali quando il numero di tesserati regionali di riferimento della stessa supera le 1000 unità anche in assenza di Leghe o Aree territoriali.

ARTICOLO 5: Le Assemblee ordinarie

Le Assemblee di Lega ed Area sono convocate, secondo quanto previsto dall'art 55 del Regolamento Nazionale ordinariamente ogni quattro anni.

Ad ogni livello partecipano di diritto il Presidente e, senza diritto di voto se non delegati, i componenti dei Consigli uscenti.

ARTICOLO 6: L'Assemblea Regionale

L'Assemblea Regionale di Lega e di Area elegge i componenti del Consiglio di Lega/Area Regionale.

In particolare il Consiglio ha i seguenti compiti:

1. elegge il Presidente
2. elegge la Direzione (facoltativo)
3. approva il proprio Regolamento in conformità con i regolamenti nazionali di Lega/Area
4. approva annualmente il programma della Lega/Area ed il relativo rendiconto previsionale
5. approva annualmente il rendiconto consuntivo.
6. procede alla nomina di commissioni tecniche e formative

ARTICOLO 7: Consiglio di Lega/Area Regionale

Nella sua composizione il Consiglio di Lega/Area Regionale deve prevedere i seguenti incarichi istituzionali:

- Presidente
- Vice Presidente (meglio se con incarico amministrativo)
- Responsabile settore Tecnico e Formazione
- Responsabile Attività

I Consiglieri partecipano alla progettazione di percorsi innovativi con riferimento anche agli aspetti tecnici della disciplina o dell'attività relativa e concorrono alla loro realizzazione condividendone le responsabilità con gli organismi individuati dal Consiglio del rispettivo livello.

ARTICOLO 8: Regolamento

Ogni Lega e Area può dotarsi di un proprio Regolamento Tecnico Regionale coerente con i principi dell'Associazione e del Regolamento Nazionale della Lega/Area di riferimento. Tale Regolamento deve essere approvato dal Consiglio Regionale. Ogni Lega e Area compatibilmente con l'attività svolta deve istituire specifiche commissioni disciplinari quali istanze di giudizio per l'attività sportiva.

ARTICOLO 9: Finalità ed obiettivi

Per il raggiungimento degli scopi e delle finalità previste dallo Statuto l'UISP, le Leghe e Aree, in accordo con il Comitato UISP Regionale, organizzano e gestiscono l'aggiornamento e la formazione dei propri Dirigenti, Tecnici e, in genere, Soci.

L'UISP riconosce esclusivamente la formazione e l'aggiornamento condotti secondo le regole e i criteri previsti dalla specifica normativa approvata dal Consiglio Nazionale e dalla Lega o Area Nazionale di appartenenza. A tale scopo, gli articoli seguenti sottolineano i principi fondamentali ai quali le strutture regionali si devono adeguare.

ARTICOLO 10: La Formazione dei Dirigenti

Sono definiti Dirigenti nell'UISP tutti coloro che si occupano della diffusione delle politiche associative, della organizzazione delle strutture, della promozione delle risorse umane, dei coordinamenti delle attività, della divulgazione dei progetti, e che si assumono il compito e la responsabilità di progettare, organizzare, gestire e diffondere le attività UISP.

Le strutture previste dal presente regolamento sono:

- a) Leghe di attività
- b) Aree di attività
- c) Coordinamenti e/o Gruppi progettuali di attività

ARTICOLO 11: -Tecnici, Insegnanti, Educatori

Con i termini *Tecnici, Insegnanti, Educatori* vengono indicate tutte quelle figure che attraverso la diffusione della tecnica, della teoria e della didattica dell'attività motoria svolgono un'azione educativa di base (Operatori, Allenatori, Tecnici, Maestri, Animatori e figure similari).

ARTICOLO 12: Giudici, Arbitri, Cronometristi e figure similari

Le figure in formazione previste al presente articolo si intendono riferite alle attività di Lega, delle Aree, dei Progetti e dei Centri. Tali figure consentono il regolare svolgimento delle attività.

Per l'organizzazione dei corsi sono previsti i livelli di formazione Territoriale e/o Regionale.

ARTICOLO 13: Aree Comuni della Formazione Regionale

Sono definite *Aree Comuni* l'insieme di quegli argomenti non specificatamente legati ad una disciplina, ad uno sport, ad una attività. Esse vengono individuate nelle seguenti aree tematiche:

- a. identità associativa;
- b. attori e modelli del fenomeno sportivo italiano;
- c. interculturalità;
- d. educazione e didattica;
- e. pedagogia;

- f. psicologia;
- g. relazione e comunicazione;
- h. modelli della didattica delle attività motorie;
- i. salute e medicina sportiva;
- j. teoria e metodologia dell'allenamento;
- k. legislazione e diritto sportivo;
- l. ambiente e sostenibilità
- m. elementi di base della gerarchia delle norme
- n. gestione degli spazi e degli impianti sportivi
- o. elementi base di primo soccorso

L'inserimento di argomenti dell'area comune è obbligatorio per ogni corso nella durata minima di almeno 2 (due) lezioni.

ARTICOLO 14: Modalità organizzativa dei Corsi

E' oltremodo possibile affrontare in sede formativa gli argomenti di area comune tramite l'organizzazione di uno specifico corso che utilizzi la formula "*inter*": Intercomitato, Interlega, Interdisciplinare, ecc... o direttamente a carattere Regionale.

Fatto salvo comunque il rispetto del presente Regolamento, per le attività organizzate in Lega o Area, troverà applicazione quanto previsto dalla Lega o Area a fronte di specifico Regolamento Formativo ad uso interno alla disciplina stessa.

ARTICOLO 15: Perdita di Qualifica

Le strutture di attività hanno titolarità in relazione alla attribuzione e alla perdita delle qualifiche tecniche specifiche relative alle attività da queste organizzate.

Nel caso di sanzioni, la comunicazione relativa alla perdita della qualifica tecnica, dovrà essere inviata tempestiva in forma scritta a tutti i livelli della Lega o Area di riferimento e, se l'interessato riveste cariche regionali, alla Presidenza Regionale UISP.

ARTICOLO 16 Autonomia Finanziaria

Le Leghe e le Aree regionali non hanno autonomia finanziaria e patrimoniale né rappresentanza legale e giudiziale ed operano con conti correnti bancari o postali intestati all'UISP COMITATO REGIONALE LOMBARDIA.

Eventuali deroghe a tale disposizioni dovranno essere appositamente autorizzate.

All'inizio della stagione sportiva, a seguito del Consiglio di inizio attività, i dirigenti di Lega/Area dovranno inviare alla Direzione Regionale o al Responsabile Regionale delle Attività, il programma della Lega/Area ed il relativo rendiconto previsionale.

Ogni Lega/Area deve gestire il proprio rendiconto consuntivo e presentarlo all'Amministratore Regionale al termine della stagione sportiva, su apposito schema di rendiconto approvato dalla Direzione Regionale.

ARTICOLO 17: Il Coordinamento

Il Coordinamento è uno strumento di organizzazione delle attività di cui la Direzione Regionale si avvale nel caso in cui non si raggiunga la soglia per la costituzione di Leghe/Aree o per altre cause o ragioni che ne rendono impraticabile la costituzione stessa. Lo scopo è di dare opportunità alle varie Leghe/Aree Territoriali di partecipare alle iniziative organizzate dal Comitato Regionale nelle varie forme di disciplina sportiva, di manifestazioni di formazione e culturali.

Le Direzioni competenti possono istituire Coordinamenti di attività nominandone il coordinatore. La delibera di costituzione di un coordinamento regionale dovrà contenere le modalità di funzionamento e di coinvolgimento dei livelli inferiori. I coordinamenti decadono con la scadenza delle cariche elettive dell'UISP.

ARTICOLO 18: Il Coordinatore

La Direzione Regionale può assegnare l'incarico di Coordinatore per specifiche attività, a Dirigenti territoriali sentito il parere del Comitato Territoriale di appartenenza dell'interessato.

Qualora un Comitato Territoriale ritenga che la persona indicata non abbia i requisiti tecnici e/o comportamentali necessari per il suddetto ruolo, dovrà comunicare tempestivamente e in forma scritta tali perplessità motivandole. In tal caso la Direzione Regionale potrà modificare la propria proposta.

ARTICOLO 19: Compiti del Coordinatore

Il Coordinatore ha il compito di operare nell'ambito delle iniziative promosse dal Comitato Regionale in accordo con la Lega o Area Nazionale di competenza e le Leghe/Aree o Coordinamenti Territoriali.

Il Coordinatore nominato nella specifica disciplina, concorderà con la Presidenza Regionale o con il Responsabile delle Attività nominato dalla Direzione Regionale: Progetti, Programma Sportivo, Momenti di Formazione, nonché la stesura del Piano Amministrativo ed Organizzativo.

La Direzione Regionale dovrà istruire, ove vi sono le condizioni, il progressivo passaggio da Coordinamento a Lega/Area.

ARTICOLO 20: La Sede Operativa

Le Leghe, Aree e i Coordinamenti di attività hanno, di norma, la sede operativa presso l'UISP Regionale oppure, su decisione della Direzione regionale, presso il Comitato UISP di appartenenza del Presidente di Lega/Area o del Coordinatore.

Nella sede devono essere raccolti e conservati i documenti relativi alla gestione sportiva ed economica della Lega, Area, Coordinamento.

Tutti i dati vincolati dalla legge sulla Privacy D.lgs n.196 30/06/2003 dovranno essere depositati presso la struttura di Lega nella sede UISP e non potranno essere utilizzati dalla stessa senza la preventiva autorizzazione della Direzione Regionale, nel rispetto della regolamentazione nazionale.

Le Leghe/Aree e i Coordinamenti di attività hanno l'obbligo di convocare il Consiglio (o i componenti del coordinamento in caso di coordinamenti) almeno due volte in ogni stagione sportiva, per la programmazione iniziale delle attività, la stesura del rendiconto previsionale e consuntivo, l'analisi e la verifica finale di quanto realizzato, in rapporto alla programmazione iniziale, nella stagione sportiva.

Delle riunioni dei Consigli, degli Esecutivi di ciascuna Lega, Area, Coordinamenti dovrà essere redatto verbale su un apposito registro. Tale verbale deve essere trasmesso tempestivamente alla Direzione Regionale UISP.

La convocazione del Consiglio di Lega/Area/Coordinamento va inviata alla Direzione regionale UISP che potrà essere presente alla riunione, senza diritto di voto, attraverso un proprio delegato.

ARTICOLO 21: Logo e denominazione UISP

Il logo UISP Regionale Lombardia può essere utilizzato esclusivamente su autorizzazione della Direzione Regionale UISP Lombardia.

Le richieste di Patrocinio non oneroso devono pervenire alla Direzione Regionale UISP Lombardia in forma scritta, tramite posta, e-mail, fax, con firma del Presidente richiedente.

Le Leghe, Aree, e Coordinamenti regolarmente riconosciute e attive presso il comitato UISP Regionale, che nell'ambito di manifestazioni regionali, realizzano materiale pubblicitario con la presenza di loghi di specialità regionali devono SEMPRE darne comunicazione preventiva (con almeno 15 giorni di preavviso dalla pubblicazione) al Comitato Territoriale in cui si svolgerà l'evento, ed al Comitato Regionale.

Le Leghe/Aree e Coordinamenti regionali non possono concedere patrocini che sono di esclusiva competenza del Comitato Regionale, possono invece fornire la collaborazione tecnica.

Il materiale pubblicitario cartaceo o trasmesso tramite Stampa, Radio o TV prodotto dalle Leghe, Aree e Coordinamenti regionali, deve essere SEMPRE approvato dal Comitato Territoriale dove l'iniziativa si realizza e dalla Direzione Regionale.

ARTICOLO 22 : contributi regionali

Nel rendiconto previsionale dell' UISP Regionale, ogni anno saranno stanziati contributi per le attività delle Leghe, Aree e Coordinamenti regolarmente riconosciuti e attivi presso il Comitato UISP Regionale. Una parte di questi contributi sarà destinata ai progetti, mentre un'altra sarà assegnata in relazione all'analisi di diversi parametri tra cui: il tesseramento, l'attività giovanile, la formazione tecnica e associativa, l'attività svolta verso soggetti svantaggiati, la partecipazione ai corsi di formazione e alle iniziative/riunioni indette dal Comitato Regionale volte alla formazione e allo scambio di informazioni sulle diverse progettualità presenti su territorio.

ARTICOLO 23: Conferenza delle attività

La Conferenza delle Attività Regionale è convocata ogni due anni ed è il luogo di analisi, elaborazione, orientamento, innovazione e ricerca.

La Conferenza è convocata dalla Direzione Regionale e composta dai Presidenti dei Comitati Territoriali, dai presidenti Regionali e territoriali di Leghe, Aree e Coordinamenti accompagnati da un massimo di 3 membri dei rispettivi Consigli direttivi.

La Conferenza ha il compito di formulare pareri ed esprimere proposte circa:

- a) il programma sportivo-formativo generale regionale, dell'Associazione;
- b) i criteri per l'assegnazione dei contributi alle Leghe, Aree e Coordinamenti nonché Progetti Nazionali, Regionali e Territoriali di Attività;
- c) il calendario e i programmi d'attività delle grandi manifestazioni;
- d) gli indirizzi generali per i rapporti con CONI, Federazioni Sportive, Enti e altre Associazioni regionali;
- e) gli indirizzi generali per la predisposizione dei regolamenti delle Leghe, Aree e Coordinamenti.

NORME FINALI:

Per quanto non è espressamente contemplato dal presente Regolamento valgono, le norme dello Statuto, del Regolamento e della Formazione Nazionale UISP oltre al manuale di identità visiva. Tutti i documenti sono pubblicati sul sito della UISP Nazionale.

* * * * *